

libri
cultura

a cura di BRUNELLA SCHISA

www.ecostampa.it

pillole



CANE & GATTO
Colette
Donzelli,
pp. 156
[euro 12]
Traduzione di
Adelina Galeotti

PROVE D'AUTORE QUANDO COLETTE GIOCAVA CON I GATTI

Un piccolo gioiello dell'autrice di *Chéri*: il confronto in sette atti tra Kiki-miao, superbo e sinuoso soriano, e Toby-cucciolo, ingenuo e affettuoso bulldog. Un divertissement (e una dichiarazione della superiorità felina), accompagnato dalle raffinate illustrazioni dell'edizione inglese del 1913.

Giulia Franchi



IL METODO MERKEL
Veronica De Romanis
Marsilio,
pp. 188
[euro 13]

IL SAGGIO COME DIVENTARE UNA DONNA POTENTE

Chi è davvero Angela Merkel? L'economista Veronica De Romanis racconta, nel primo libro italiano sulla «Cancelliera», il segreto di una delle donne più potenti del mondo: la miscela di rigore morale protestante, formazione scientifica, strategia e, soprattutto, pragmatismo, che l'ha resa vincente.

Massimiliano Panarari



RITORNO NELLA VALLE DEGLI ANGELI
Francesco Carofiglio
Marsilio,
pp. 208
[euro 16]

IL ROMANZO TORNANDO A CASA, CON NOSTALGIA

Quello di Francesco Carofiglio (scrittore e regista, fratello del giallista Gianrico) è un romanzo di nostalgia e vagheggiamenti. Vincenzo, giornalista quarantenne, torna da New York ad Aquilana, paesino lucano della sua giovinezza dove colori, odori e sapori riportano a galla i segreti di un passato aspro e magico.

Giuliano Aluffi

L'intervista

NEL «QUADERNO», UN ANNO DI RIFLESSIONI (E INVETTIVE) POLITICHE SU INTERNET

Saramago, dal blog al libro, con licenza di indignarsi

Per fortuna che c'è Saramago. A 87 anni, è ancora capace di stupirci.

Nel 2008, con l'aiuto della moglie Pilar, ha aperto un blog, nel quale ha raccolto i suoi pensieri e le sue invettive. Contro la politica di Israele, contro George W. Bush, contro tutte le religioni, contro la sinistra che lo ha deluso. Insomma, ne ha per tutti, anche per Silvio Berlusconi, tant'è che, quando si è trattato di ricavarne il libro *Il Quaderno*, Einaudi, da sempre casa editrice di Saramago, l'ha rifiutato. Il testo esce adesso dalla Bollati Boringhieri con una prefazione di Umberto Eco, che lo definisce «maestro della filippica e della cattinaria». E, in effetti, la rabbia del Premio Nobel gli è valsa anche l'accusa di antisemitismo. Ma nel *Quaderno* ci sono molti pezzi struggenti. Per

esempio, quando ricorda che il nonno, prima di morire, andò ad abbracciare tutti gli alberi che aveva piantato, per congedarsi. Purtroppo lo scrittore ha interrotto il blog il mese scorso.

Perché questa decisione?

«Ho cominciato a scrivere un nuovo romanzo, *Caino*, e non volevo distrarmi troppo. E poi sentivo il bisogno di spezzare la routine. Ma non mi chiedo se in Italia lo pubblicherà Einaudi, perché al momento non è stato deciso nulla».

Lei è stato definito la «voce eretica» di questo tempo. È d'accordo?

«Il diritto all'eresia, insieme con quello al dissenso, è una facoltà fondamentale per l'umanità e dovrebbe essere sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo».

Per il suo blog, a 86 anni ha dovuto



IL QUADERNO
José Saramago
Prefazione di Umberto Eco,
Bollati Boringhieri,
pp. 160 [euro 15]
Traduzione di
Giulia Lanciani

in uscita

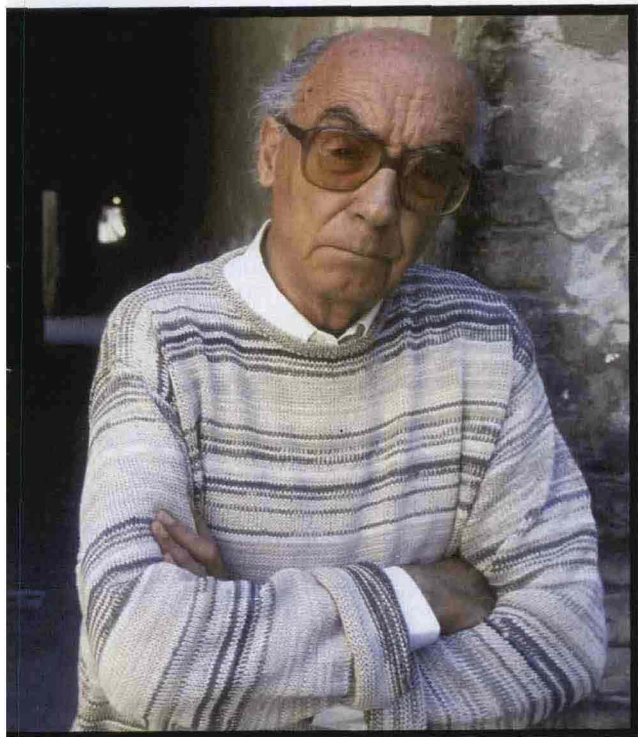
La congiura di Catilina, che avventura!



63 A.C. CONGIURA A ROMA
Jack Mitchell
Feltrinelli,
pp. 224 [euro 12]
Traduzione di
Maria Bastanzetti

L'avventurosa missione di un ragazzino di tredici anni, unico maschio in vita di una ricca famiglia di proprietari terrieri, nel 63 a.C. parte dall'Etruria, solo con il suo schiavo-segretario, per raggiungere Roma. Obiettivo, chiedere la protezione del console Cicerone (al governo di Roma con Antonio), dalle bande di veterani guidate da Manlio che depredano i raccolti delle sue terre. Ma, giunto nella fantastica, grandiosa e caotica urbe, trovata la casa di Cicerone ai piedi del Palatino, il giovinetto (Aulo Lucino Spurrina) fa amicizia con la figlia del console (Tullia). I due insieme sventano - come in un film d'azione - il colpo di Stato ordito da Catilina. La particolarità di questo godibile romanzo storico è che è destinato ai ragazzi dai dieci anni in su. L'autore, il canadese Jack Mitchell, li conduce con leggerezza sui sentieri spesso impervi della Storia.

Antonio Di Piero



G. NERI

imparare un nuovo linguaggio. È stato faticoso?

«No, imparare a usare il computer non è stato difficile. È un semplice strumento che non ha influenzato lo stile. Lo stile è rimasto il mio, non è cambiato».

Anche la sua rabbia è ancora intatta.

«Indignarmi non è un mio capriccio. Le assicuro non ho alcuna voglia di indignarmi. E non sono nemmeno un pessimista: ma il mondo sta male e io sono costretto a reagire».

JOSÉ SARAMAGO

Nato ad Azinhaga, in Portogallo, il 17 novembre 1922, lo scrittore ha vinto il Premio Nobel per la letteratura nel '98. L'anno scorso ha aperto un blog, da cui ora è stato ricavato un libro

segnalati da Augias

I TEMPLARI

Peter Partner

Einaudi, pp. 218

[euro 9,50]

Storico e divulgatore, Partner ricostruisce la straordinaria vicenda dei Templari e le ragioni per cui passarono dal rango di campioni

della fede a quello di eretici, cultori di culti depravati. E racconta in che modo la loro vicenda sia diventata una leggenda che alimenta ancora

oggi romanzi e film di successo.



VERONICA E SILVIO

Mario Guarino

Guanda, pp. 125

[euro 12,50]

La storia di un matrimonio finito male, quello tra Silvio Berlusconi e Miriam Bertolini, alias Veronica Lario.

Dal fidanzamento alle nozze (civili), dalle «distrazioni amorose» di lui alla complicata spartizione di un patrimonio immenso tra i cinque figli

(i loro tre e i due nati dal primo matrimonio di Silvio).



la mia Babele

cultura



DI CORRADO AUGIAS

La vera forza dei tiranni: manipolare il consenso

Quando si chiede la definizione del termine «classici» in genere si ottiene questa risposta: autori, e opere, capaci di parlare oggi come al tempo (anche meglio, talvolta) in cui vissero o vennero scritte. La straordinaria eloquenza dei «classici» si ritrova nel saggio *La natura del potere* di Luciano Canfora, che inaugura presso il dinamico editore Laterza una collana denominata *Anticorpi*.

Filologo classico (cattedra a Bari), Canfora sa trarre dalla lettura dei classici folgoranti corto circuito con l'attualità, mostrando, per esempio, i punti di convergenza tra Erodoto e Eric Hobsbawm. Anche il punto di partenza del suo ragionare è racchiuso in due classici. Da una parte, il liberale Benjamin Constant, che nel 1819, alla fine del ciclo Rivoluzione-Napoleone, crede di vedere chiaramente che la ricchezza è una forza molto più duttile e in definitiva più potente dello stesso potere politico. Dall'altra parte, Karl Marx (con il suo sodale Friedrich Engels), che individua invece il controllo di una società nella conquista del potere politico da attuarsi con gli strumenti e i modi che ben conosciamo.

Lo sviluppo del libro è il tentativo (riuscito, a mio parere), di dimostrare che il potere politico, quello vero, non è più (ammesso che mai vi sia stato) negli organismi dove si crede che risieda. L'esercizio del potere è un travestimento continuo, s'annida in una rete complessa di interessi dove ci si sorregge a vicenda, il cui reale centro quasi sempre sfugge. Illuminante, per esempio, il breve capitolo sul tirannicidio, a proposito del quale, scrive l'autore, è quasi inutile tentare di ricavare una regola generale. La storia, fra l'altro, è piena di tirannicidi inutili: «Ove riuscito, l'attentato contro Hitler del luglio 1944 avrebbe portato alla fine del nazismo?». Canfora ne dubita: «Il cosiddetto "tiranno" sta al centro di un sistema di potere e di consenso... Eliminare lui non significa di necessità spezzare tale sistema». Il che vale ovviamente non solo per l'uccisione del «tiranno» ma anche per la sconsiderata speranza in una sua morte naturale. Il dominio, conclude Canfora, è tanto più duraturo quanto più sappia manipolare l'opinione collettiva, dissimulando dietro il consenso la sua vera natura di dominio.

LA NATURA DEL POTERE
Luciano canfora
Laterza,
pp. 99
[euro 14]

